



Towards Green Horizons

III edizione del progetto formativo CREA-UNITUS

organizzato nell'ambito del corso di dottorato in "Engineering for Energy and Environment",
dell'Accordo Quadro tra CREA e Unitus e del Progetto d'eccellenza D.I.Ver.So.

18/12/2025 | ORE 15.00 | ON-LINE SU PIATTAFORMA ZOOM

Osservazioni e strumenti di meteorologia agraria e forestale dall'Unità d'Italia a oggi

Relatore

Luigi Iafrate (CREA-AC)



Non «v'è contrada che, per la sua giacitura e per la sua conformazione, meglio dell'Italia si presti ai diversi fini cui mira la meteorologia», essendo il paese «più atto ad osservare le feconde contraddizioni ... di cielo e di clima». Definizione di gusto poetico ma rigorosa del clima della Penisola, la citazione che precede costituisce la premessa fondamentale della circolare con cui il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, il 10 gennaio 1865, istituì il primo Servizio Meteorologico del Paese. All'indomani dell'Unità d'Italia, infatti, il senatore Luigi Torelli (1810-1887), traendo probabilmente ispirazione dai promettenti risultati operativi conseguiti dal Servizio meteorologico pontificio dell'astrofisico Angelo Secchi, si sforzò di imprimere all'attività meteorologica italiana un ordinamento istituzionale centralizzato volto all'attuazione di un indirizzo di coordinamento unitario. Ne conseguì la costituzione di un Ufficio di Meteorologia istituzionalmente identificato come il nucleo originario delle reti meteorologiche nazionali del CREA, i cui obiettivi fondamentali erano: la caratterizzazione meteo-climatica dell'intero territorio italiano; la formulazione di previsioni, specie all'approssimarsi di forti perturbazioni; la standardizzazione accurata delle metodologie di rilevamento e degli strumenti di misura. Il presente

Per informazioni:

- 🌐 <https://seminaricreaunitus.crea.gov.it/>
✉️ ergolab@unitus.it
✉️ seminaricreaunitus@crea.gov.it

Iscriviti qui

